

Coppa Italia

2-1

TORINO SAMPDORIA
Lorieri Pagliuca
Corradini Briegleb
Fari Mannini
Crippa Fusi
Benedetti Vercowood
Gravani Pellegrini
Rosi Pini
Sabato Cresto
Polstar Bononi
Comi Mannini
Gritti Viali
Radice A. Boskov



VITTORIO DANDI

TORINO. Fausto Salsano è un tracognuto che nella Samp ha sempre fatto a trovar strada. Troppo piccolo, troppo leggero. Dicevano i piedi buoni e la fantasia spagnola diventavano un optional nel nostro calcio. Ma è stato proprio Salsano, ragazzo non troppo gradito a Boskov a consegnare alla Sampdoria la seconda Coppa Italia della sua storia, a tre anni di stacco dal primo trionfo. Salsano con una splendida conclusione di sinistra al 112' ha superato beffardamente Lorieri e ha regalato alla Samp la rete del 2-1, che è bastata per far prevalere i liguri nel doppio

Finale-maratona a Torino In svantaggio subito di due reti i doriani rimediano nei supplementari

L'attaccante resta a Genova Annuncia: «Niente Milan» E ora tra i granata e la Juve uno spareggio per l'Uefa

La firma di Viali, il gol di Salsano: la Samp è felice

subito all'andata. La Samp è nervosa, lo si vede al primo colpo d'occhio. Sarebbe interessante capire quei meccanismi scattano in questa squadra che potenzialmente è fortissima, ma che incredibilmente nelle crolla occasioni che contano. Il centrocampo ligure non filtra, la difesa annaspa, si perdono palloni mal controllati sul fondo viscido. Viali e Mancini non toccano palla. La vettura del Torino invece questa barchetta troppo fragile. Come in un sogno i granata arrivano al gol. Fugge sulla sinistra Polstar, con la potenza di un panzer ma il motore di una Ferrari: ruba a Mannini quei metri che bastano a con-

fezionare il cross teso in direzione di Gritti. L'anticipo di Vercowood è fatale e spiazza Pagliuca. L'impresa adesso è possibile. La Samp si riorganizza ma non è mai se stessa. Al 12' Viali in sospetto fuorigioco, cicca malamente su assist di Bonomi e la conclusione finisce tra le braccia di Lorieri e al 25', su cross di Mancini, è ancora lui, l'oggetto del desiderio di Berlusconi, che colpisce in mezza girata, alto, su deviazione di Fari. Sul calcio d'angolo Pellegrini alza di poco sulla traversa: è una svolta per la partita perché nell'occasione il libero sampdoriano si infortuna e deve uscire e contemporaneamente si fa

La Juve insiste per avere Maifredi dal Bologna



Gigi Maifredi (nella foto) è molto tentato. La vecchia signora continua a strizzargli l'occhio e lui, in fondo, mercoledì sera anche Giampiero Boniperti ha tentato di convincerlo, ma l'allenatore del Bologna ha rimesso la decisione al presidente della società rossoblu, Corioni. E Corioni ha detto a chiare lettere che quel fior di tecnico se lo vuole tenere ben stretto. Ma non è detto che la vicenda sia conclusa. Anche perché Maifredi continua a dire che sarebbe ben lieto di andare alla Juve.

Lo Bello (Concetto) sponsor di Matarrese

conservi la doppia carica di presidente della Federazione italiana gioco calcio e di parlamentare. «In modo da poter servire meglio lo sport». Per Lo Bello, infatti, non esiste incompatibilità perché le federazioni sono associazioni libere. Del resto, visto che Matarrese frequenta il Parlamento così di rado...

Sport in tv Domenica scorsa le punte più alte di ascolto

to del 65,7%; tra le 18 e le 20,30, la Rai ha ottenuto il 69,52% rispetto al 64,9% delle domeniche passate; nella fascia oraria che va dalle 23 alle 2 di notte, la Rai ha ottenuto il 53,84% rispetto al 41,6% delle domeniche precedenti. Da segnalare inoltre l'impennata nell'ascolto del «Processo del lunedì» che oscillava dal 9,6% al 23%; l'ultima puntata ha toccato il 30,55%.

A giugno il ddl per i mondiali di calcio

spensabili allo svolgimento del torneo. Il comitato di coordinamento, con una serie di riunioni a palazzo Chigi, sta mettendo a punto l'elenco degli interventi necessari, città per città: stadi, parcheggi, alberghi, viabilità, comunicazione.

Il Palermo neoprodotto strapazza l'Ajax (4-0)

catori rossoneri hanno vinto per 4-0 (4-0). Mattatore della giornata, l'ala destra D'Este, che ha messo a segno una tripletta (3', 43', 70') cui si è aggiunta la rete di Pocetta (71').

In Italia dieci giorni di pallavolo internazionale

ne del settore) ha ingaggiato una vera e propria scommessa. Punta a mandare a Seul gli atleti allenati da Pittera e a far qualificare le donne, allenate dal cinese Pu, che hanno la loro prima opportunità di accedere alle Olimpiadi, punta a fare del torneo Mondovolley (partecipano Giappone, Corea, Brasile, Usa, Urss e Italia) un appuntamento fisso per le migliori nazionali del mondo.

ENRICO CONTI

2-1

MILAN REAL MADRID
G. Gullit Buyo
Tassotti Dandolo
Maldini Camacho
Colombo Jankovic
F. Gullit Sanchez
Barasi Gordillo
Donadoni Butragueno
Ancelotti Michel
Verdu Sanchez
Gullit Callejo
Evrak M. Vazquez
Sacchi A. Benhakar

ARBITRO: Casarin (6,8). MARCATORI: Michel al 47'; Borghi al 77'; Gullit all'88. SOSTITUZIONI: al 46' Van Basten (8) per Donadoni; Borghi (8) per Virvita; al 88' Costacurta (n.g.) per Barasi. ANGOLI: 1 a 0 per il Milan. SPETTATORI: 69.273 per un incasso di lire 1.102.508.000. NOTE: Violenti scontri durante tutta la partita, il campo nel secondo tempo si è trasformato in un pantano.

Festa a San Siro. I rossoneri battono i madrileni e assaporano l'atmosfera europea Un altro gol dell'argentino triste che lascerà i rossoneri, di Michel la rete spagnola

Un po' Borghi, un po' Gullit per un Realmilan

MILANO. Non c'era proprio bisogno di questo appuntamento con il Real a San Siro per saggiare quanto grande sia la voglia di Europa dell'universo rossonero. L'occasione non è certo andata sprecata, il pubblico e la squadra hanno risposto a questo appello inventando quando allo scudetto mancava solo l'ultima gara di Como. Così uno stadio che era la copia esatta di quello che domenica notte ha tributato il trionfo alla squadra di Sacchi, ieri sera ha salutato la vittoria del Milan con il

Real dopo una gara certamente appassionante. Una gara che si era aperta nel nome del giocatore che in questo momento sta dividendo l'intero universo rossonero: Borghi. «Le persone intelligenti sanno anche cambiare opinione» così ha cominciato Berlusconi quando questa partita-festa non era ancora finita e l'intelligenza a cui si riferiva era quella di Sacchi. L'opinione da rivedere riguardava Borghi. In realtà la partita di ieri sera ha dato una mano all'allenatore che senza mez-

re in partita. Questo anche se proprio lui, pomo della discordia, ha siglato la rete del pareggio al 78'. In gol era andato per primo il Real all'inizio della ripresa con una bella rete di Michel con cui il Real aveva confermato la sicurezza e la forza dei suoi campioni. Il primo tempo era stato tutto del Milan la squadra di Sacchi aveva attaccato senza mezzi misure, pareva davvero che fosse una finale di Coppa dei campioni: i madrileni hanno assecondato fino in fondo a questa voglia di applausi che aveva la squadra rossonera, han-

Europa nel pallone Nelle Coppe brindano i «peones»

MARCO MAZZANTI L'Atalanta si morde le mani. In Europa spopolano le outsider. Nel calcio continentale il bionone non conta più. È la squadra di Mondonico, giunta a sorpresa sino alle semifinali di Coppa delle Coppe, poteva senza far gridare nessuno allo scandalo arrivare al traguardo finale. Una conferma, anche a livello italiano, di una tendenza generalizzata: c'è un grande ricambio ai vertici, emergono nomi nuovi, si assiste ad un livellamento che allinea sullo stesso piano squadre di antico lignaggio ed esuberanti emergenti. È il trionfo della mediocrità? Oppure anche nel mondo del pallone antichi equilibri vanno decomponendosi? Sicuramente l'ultima tranche di stagione ha ingigantito i meriti di «squadrine di periferia» entrate nel grande giro internazionale. I nomi? Ecco pronti a confermare il progressivo slittamento verso il basso: gli onesti faticatori del Malines finiti terzi in campionato alle spalle di Bruges ed Anversa hanno vinto la Coppa Uefa, superando i favoriti olandesi dell'Ajax; il Bayer Leverkusen è riuscito a battere l'espagnol in un retour-match da brivido e ad alzare al cielo la Coppa Uefa, ma in campionato è finito ad anni luce dal Werder Brema campione; sabato a Wembley, in un tempio della sfera di cuoio, il Wimbledon ha unitato i reds del Liverpool, conquistando contro ogni pronostico la prestigiosa Coppa d'Inghilterra. Solo casuale? Sembrano coincidenze? Una risposta univoca è proprio impossibile: troppo sono i fattori che entrano in gioco. Ma di certo nell'evoluzione del gioco ci si trova di fronte ad alcune novità: è il

L'Inter domani. Trapattoni ha disegnato la squadra senza l'attaccante Altobelli «pensionato» in Riviera Pellegrini suggerisce Montecarlo

MILANO. Non è stata certamente l'ultima ma nemmeno la cena che ha chiuso all'Inter il «caso Altobelli». Ieri sera il presidente nerazzurro Pellegrini ha raggiunto Brescia ed è andato al ristorante con Altobelli per quello che era un incontro atteso. Mancava Trapattoni ed è la prova che tra giocatore e allenatore non è tempo di pace. A Pellegrini il compito di risolvere questa situazione non facile. È evidente che per Trapattoni non è «Spillo» l'uomo su cui puntare per ridare un volto alla linea d'attacco nerazzurra per la prossima stagione. Anzi

nel corso delle riunioni al vertice della società di piazza Duca il nome di Altobelli non figura nella formazione ideale. Ora è Pellegrini che deve cercare delle soluzioni che da una parte non creino difficoltà nella squadra e dopotutto non finiscano per essere una scusa ufficiale ad eventuali mancati successi. Pellegrini ha garantito a Trapattoni il contratto biennale, sicuramente per il rinnovo deciderà la prossima stagione. Il tecnico ha fatto le sue richieste, Pellegrini deve cercare di farle quadrare con i bilanci. E nei bilanci pesa la voce Altobelli con il suo consistente stipendio garantito anche per la prossima stagione. La proposta che Pellegrini ha fatto ad Altobelli ha un nome francese: Monaco. La ricca squadra del principato aveva già avanzato delle richieste per Altobelli la scorsa stagione, si è dimostrata in forma, rafforzata da un soprano di sollievo, Pellegrini potrebbe tirare un sospiro di sollievo e sistemare due piccioni con una mossa. Sacchi, sul fronte delle coppezioni anche la destinazione dell'italobelga Scifo. Sono giorni di frenetiche trattative su più versanti, l'obiettivo resta quello di mettere una valigia in mano al centrocampista. Certo questo proposito visto che per il tedesco Brehme i contatti tra Inter e Bayern sono intensissimi e tutto è pronto ormai per concludere la trattativa e quindi l'ingaggio del potente centrocampista. A Scifo forse non è stato detto tutto molto chiaramente, il giocatore continua a ripetere di non sapere come stanno le cose, la motivazione che verrebbe data al trasferimento

del giocatore è quella ribadita da Trapattoni: «Scifo cambiando squadra per un anno avrebbe una importantissima occasione per fare quell'esperienza che gli manca e maturare». Ragionamento ineccepibile visto quello che ha fatto in questo campionato, solo che non si capisce perché la squadra-scuola sia il Bordeaux, che è impegnata in un campionato che non ha certo molte affinità con quello italiano. Sembrava molto più logica l'ipotesi di uno smistamento a Bologna o all'Atalanta. G. P.

Sport non fa più rima con pantofola

ROMA. Italia sportiva, in piedi! E non metaforicamente. L'italiano possapiano, che segue stravaccato davanti alla televisione o seggiuchia distratamente sul giornale i grandi e piccoli eventi agonistici, è una sopravvivenza del passato. Oggi la musica è diversa. Lo conferma un esperto del settore, il presidente dell'Uisp Gianmarco Missaglia: «Gli italiani considerano la pratica sportiva come dinto e non più come un lusso. La passione per i campioni e la vittoria si accompagna con la crescita della partecipazione diretta ad ogni età. Lo sport di massa non è la fotocopia rimpicciolata dello sport di vertice: è più complesso, vi nascono altri bisogni, altre motivazioni, altri valori». Il presidente dell'Uisp appoggia le sue considerazioni sul terreno solido di un sondaggio effettuato dalla Makno. Una sventagliata di dati grezzi e disparati, che abbracciano la conoscenza delle or-

il binomio sport-pantofole è un mito da sfatare. La Makno, incaricata dall'Uisp di un sondaggio, informa che è falsa ed obsoleta la credenza in un perverso legame voyeuristico tra pochi audaci grondanti sudore alla ricerca di successi e di record e la gran massa che si ciba e si esalta alle imprese sportive vissute attraverso i mass media. Macché! L'italiano 1988 lo sport ce l'ha nel sangue: ne apprezza la ricaduta in termini di miglioramento fisico e di prevenzione sanitaria, di socializzazione, di arricchimento della personalità. E, in qualche caso, lo pratica persino.

infrastrutture sportive e con una seria difficoltà di informazione. Per questo il 42% degli italiani viene a sapere da amici come e cosa debba fare se vuole impegnarsi in uno sport sotto le ali di un'associazione, in impianti pubblici o privati. Il sondaggio, comunque, assicura che il tifoso passivo non supera il 20%. Così la foto presenta quello che Mario Abis, presidente della Makno, definisce un po' pomposamente «nuovo soggetto sociale», che fa sport ed è soprattutto attento criticamente allo sport. Un nuovo soggetto che ha i suoi capitali: nei giovani e nelle fasce di elevato livello culturale. E che conferisce nuovi valori allo sport. L'importante è partecipare non vincere, dichiara l'80% degli italiani. Ma a scottarsi arrivano quelli che sono sportivi di professione, un quarto dei quali afferma che la parola d'ordine è una sola, vincere.

GIULIANO CAPECELATRO

LO SPORT IN TV

Raidue. 0.15 Firenze: Tennis, Grand Prix. Raidue. 14.35 Oggi sport; 18.30 Sportsera; 20.15 Lo sport. Raidue. 14.30 Campioni, le più belle partite degli Europei: Italia-Cecoslovacchia dal 13-11-82; 16 Firenze: Tennis, Grand Prix; 17.30 Derby, Bologna: Jipica, Tiro di tiro; 18 Eurovisione da Helsinki: Europei ginnastica ritmica. Tmc. 13.30 Sportissimo; 17.30 Firenze, Pallavolo: qualificazioni Olimpici, Italia-Algeria maschile; 23.15 Pallavolo: Italia-Algeria (replica). Capodistria. 13.40 Sportime; 13.50 Europei ginnastica ritmica (replica); 15.30 Juke Box; 16.10 Donna Koperina; 16.40 Sport Spettacolo; 19 Sportime; 19.30 Juke Box; 20 Donna Koperina; 20.30 Europei ginnastica ritmica (differita); 22.40 Sportime; 23 Juke Box; 23.30 Calcio, amichevole Manchester-Milan (replica).

BREVISSIME

Johnson-Lewis. Ben Johnson e Carl Lewis potrebbero affrontare di nuovo in Italia a Cesenatico durante il triangolare Italia-Cuba-Canada in programma a ferragosto a Cesenatico. Di Ben Johnson si parlerà in uno special nel programma di Minù «Domani si gioca». Verona tranquillo. Il Verona ha detto di essere tranquillo dopo le voci di una presunta inchiesta della Federcalcio su Verona-Como. «Non abbiamo nulla da tutelare, né commenti da fare, siamo tranquilli», dicono i dirigenti della società scaligera. Passatore. Sabato 28 partirà da piazza della Signoria a Firenze per raggiungere piazza del Popolo a Faenza la quindicesima edizione della «Cento chilometri del Passatore». Vi parteciperanno oltre tremila concorrenti. Riunione arbitri. Campanati, presidente dell'Aia, ha convocato per oggi a Roma il comitato di presidenza dell'associazione arbitri. Tardelli se ne va. Marco Tardelli si è accordato con il Sangallo per rescindere il contratto che lo legava per un altro anno alla società svizzera. Tardelli ha giocato solo poche partite in Svizzera a causa di ripetuti infortuni. Napoli cambia sponsor. Il Napoli non avrà più l'anno prossimo come sponsor la Buitoni. Lo si è saputo ieri nel corso del consiglio di amministrazione della società. Ancora segreto il nome del nuovo sponsor ma si tratterebbe di una multinazionale nel settore dolciario. Giro d'Italia donne. Viene presentato oggi a Roma il Giro ciclistico d'Italia donne che si svolgerà dal 21 al 29 giugno con cerimonia finale a Roma. Si partirà da Milano. Vi prenderanno parte 16 nazionalità. Corneo per l'Avellino. Alcune centinaia di tifosi dell'Avellino hanno sfilato ieri per il centro della città per protestare contro il futuro incerto della squadra di calcio. Maradona alla Juve. Secondo un giornale argentino Diego Maradona potrebbe trasferirsi dal Napoli alla Juve: l'indiscrezione sarebbe stata fornita al giornale dal procuratore del giocatore Guillermo Coppola.